



**IL PAESAGGIO AGRARIO STORICO/TRADIZIONALE NELLA  
PIANIFICAZIONE ALLA SCALA COMUNALE**

MARCO DEVECCHI

*Presidente dell'Ordine dei Dottori agronomi e Dottori forestali della Provincia di Asti  
Università di Torino - Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari*

**CONVEGNO**

**LA COMPONENTE AGROFORESTALE NELLA PIANIFICAZIONE DI LIVELLO COMUNALE IN PIEMONTE  
Banca d'Alba - Sala incontri, Alba, sabato 27 febbraio 2016**

***Neive - Castagnole delle Lanze***



# *La qualità dei paesaggi*

**I PAESAGGI DI PREGIO** sono quelli che denotano un intervento equilibrato dell'uomo sugli elementi naturali, sono quelli che offrono una **chiara presenza di segni storici e di nessi leggibili tra struttura e uso del suolo.**

MANIGLIO CALCAGNO (1995)

Castelnuovo Calcea (AT)



# *Il Paesaggio: un patrimonio della collettività*

*Il **PAESAGGIO** rappresenta una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa ... e in ogni luogo è un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni.*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO Firenze,  
20 ottobre 2000

*Guarene (CN)*





**1**

# **ESPERIENZE DI GESTIONE TERRITORIALE IN AMBITO AGRARIO**

***Il nuovo Regolamento di Polizia rurale dell'Astigiano***

***Portacomaro (AT)***





**TAVOLO TECNICO PROVINCIA DI ASTI**

**REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE DELLA PROVINCIA DI ASTI**



# **PRESENTAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PROVINCIALE DI POLIZIA RURALE**

*Sala consiliare della Provincia di Asti, Sabato 25 luglio 2015*



*Presentazione del nuovo Regolamento di Polizia rurale da parte della Consigliera Angela Quaglia*





*Sindaci dell'Astigiano presenti all'incontro illustrativo del nuovo regolamento di Polizia rurale*





***Agronomi astigiani facenti parte del Tavolo tecnico di elaborazione del nuovo Regolamento di Polizia rurale (Dott. For. Marco Allasia e Dott. Agr. Ernesto Doglio Cotto)***



# SCOPI DEL REGOLAMENTO



## DI POLIZIA RURALE DELL'ASTIGIANO

Il **regolamento** ha lo scopo di dettare norme idonee a garantire, nel territorio comunale, l'**attività agricola** ed i servizi ad essa connessi, concorrendo alla **tutela dei diritti dei privati**, comunque **subordinati al superiore interesse pubblico**.

*San Desiderio di Calliano (AT)*



# SCOPI DEL REGOLAMENTO



## DI POLIZIA RURALE DELL'ASTIGIANO

- promuovere, presso gli operatori del settore e le organizzazioni di categoria, **modalità corrette** di conduzione e tenuta dei **fondi agricoli**;
- definire gli ambiti inerenti le **alberature e le siepi stradali** (nuovo impianto e manutenzione) anche in relazione a quanto previsto dal **Nuovo Codice della Strada**;
- definire le modalità per **conservare e ripristinare** condizioni di **stabilità dei suoli agricoli** di ripa e scarpata, utilizzando ove possibile le **tecniche dell'ingegneria naturalistica**, e comunque, in ogni caso, le tipologie di intervento ***meno invasive*** dal punto di vista ***paesaggistico – ambientale***;

*San Desiderio di Calliano (AT)*





## Art. 16 – PREVENZIONE INCENDI

1. La **normativa attuale** prevede la possibilità di abbruciare materiali vegetali derivanti dalle pratiche agricole per piccole quantità ed in condizioni di sicurezza

Le **attività** di raggruppamento e **abbruciamento** in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro dei materiali vegetali di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f), effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normali pratiche agricole consentite per il reimpiego dei materiali come sostanze concimanti o ammendanti, e non attività di gestione dei rifiuti.

*(Legge n 116/2014 e decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni)*



## COLTIVAZIONE TERRENI E SISTEMAZIONI AGRARIE

In appezzamenti con pendenza media inferiore al 40% utilizzati come seminativi in successione colturale o in rotazione, anche a seconda della loro estensione, dovranno essere realizzate, tutte o in parte, e/o mantenute efficienti, le seguenti opere di regimazione per proteggere il suolo dall'erosione mediante misure idonee:

- **Fasce inerbite** finalizzate al contenimento dell'erosione e ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza in funzione della sicurezza dell'operatività delle macchine, di larghezza non inferiore a metri 5 (...).





## CAPO II - STRADE ED ACQUE

### Art. 20 – TUTELA DELLE STRADE E REGIME DELLE ACQUE (DISTANZE PER FOSSI, CANALI E ALBERI)

Ai sensi del R.D. 523/1904 ai **proprietari** (o ai conduttori del fondo) e **frontisti di corsi d'acqua pubblici** è fatto obbligo di **evitare ogni alterazione della vegetazione ripariale** nella fascia di m 10 dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine, salvo autorizzazione dell'Ente Competente.

*Valtriversa (AT)*





**Art. 20 – TUTELA DELLE STRADE E REGIME DELLE ACQUE  
(DISTANZE PER FOSSI, CANALI E ALBERI)**

Ai **proprietari** (o ai conduttori del fondo) è fatto obbligo di mantenere in efficienza la **VIABILITÀ PODERALE** e di rispettare gli alberi isolati o a **gruppi** nonché le **SIEPI** e i **FILARI D'ALBERI** **confinari**, salvo il permesso dell'autorità competente.



## Art. 25 - ARATURA DEI TERRENI ADIACENTI STRADE E CORSI D'ACQUA

I **proprietari** ed i coltivatori frontisti su strade pubbliche o private **hanno** **l'obbligo** durante le operazioni di aratura e di altre attività di coltivazioni, di conservare una **fascia di rispetto** (capezzagna) **non coltivata**, verso le strade, loro ripe o loro fossi.

Questa **fascia** **deve avere** una **larghezza di almeno m 1,50** più il solco di aratura per i terreni confinanti con le strade Statali e Provinciali e **di m 1,00** più il solco di aratura per i terreni confinanti con altre tipologie di strade.



# VEGETAZIONE E DIFESA DELLE PIANTE

## Art. 28 - DISTANZA PER ALBERI E SIEPI DAI CONFINI DI PROPRIETÀ PRIVATE

I **filari di vigneti** o **altre coltivazioni**, che corrono **parallelamente** alle strade prive di scarpata **devono essere piantate** ad una **distanza minima di m 4.00** dal bordo esterno della banchina. Ove le strade siano provviste di scarpata, la distanza minima misurata dal bordo superiore della scarpata stessa è parimenti di mt.4,00.

*Coazzolo (AT)*



# VEGETAZIONE E DIFESA DELLE PIANTE

Per i **filari di vigneti** o **altre coltivazioni**, che sono **perpendicolari** alle strade, la distanza dei **pali di testata** dal filo esterno della banchina o dal bordo esterno del fosso, **deve essere di m 3.00**. In prossimità delle curve stradali, la distanza minima tra il fondo scarpata e i pali di testata **deve essere di m 5.00**.

*Calosso (AT)*



# Art. 29 - DISTANZA PER ALBERI E SIEPI DALLE STRADE COMUNALI E PROVINCIALI

La **piantumazione di alberi e siepi vive** fuori dai centri abitati, lateralmente alle strade comunali e provinciali **deve rispettare** quanto previsto agli art.16 e 17 del D.Lgs. 30/04/1992 n.285 e s.m.i. “**Nuovo Codice della Strada**” e art.26 e 27 del D.P.R. 16/12/1992 n.495 e s.m.i. “**Regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada**”.

In particolare la **distanza dal confine stradale**, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare lateralmente alle strade, alberi **non può essere inferiore** alla **massima altezza raggiungibile** per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a 6 m.

*Agliano Terme (AT)*



## **Art. 29 - DISTANZA PER ALBERI E SIEPI DALLE STRADE COMUNALI E PROVINCIALI**

Come specificato nella Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10/06/2011 prot. 3224, gli **alberi già impiantati**, prima dell'entrata in vigore del Nuovo Codice della Strada, lateralmente alla carreggiata nella fascia di pertinenza ad una distanza minore di quella prevista all'art.26 c.3 del Regolamento **POSSONO NON ESSERE RIMOSSI.**



## Art. 29 - DISTANZA PER ALBERI E SIEPI DALLE STRADE COMUNALI E PROVINCIALI

Per quanto riguarda gli **ALBERI** “non impiantati” ma “**creciuti spontaneamente**” **nei boschi e nelle foreste**, così come definiti dalle vigenti norme di legge, all’interno della fascia di rispetto stradale, la loro permanenza **PUÒ ESSERE CONSENTITA** a condizione che, a giudizio dell’Ente proprietario della strada, **non comporti una riduzione** delle condizioni di sicurezza della circolazione.

*Viatosto (AT)*



## **Art. 32 – USO DI PRESIDI FITOSANITARI**

### **CONTROLLO DELLE ERBE INFESTANTI LUNGO I CIGLI E LE SCARPATE DI STRADE E FERROVIE NEI CENTRI ABITATI**

**E' fatto divieto** a chiunque gestisca, direttamente o tramite appalti a terzi, la manutenzione e la pulizia dei cigli e delle scarpate stradali e ferroviarie *in prossimità dei centri abitati* di fare utilizzo di **prodotti fitosanitari diserbanti** comunque classificati. In tali aree il **controllo delle erbe infestanti** **deve avvenire** esclusivamente **tramite lo SFALCIO** o con tecniche che comunque non prevedano l'utilizzo di mezzi chimici (ad esempio il pirodiserbo).





**2**

## **ESPERIENZE DI PIANIFICAZIONE PARTECIPATA**

*Esempi di tutela dei paesaggi agrari dei comuni astigiani*



# LE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO

**(Procedura prevista dalla normativa vigente - Art.136 e succ., D. Legis. n. 42 del 22  
gennaio 2004 del CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO)**



# CASO STUDIO: COMUNE DI ISOLA D'ASTI



*Isola Villa di Isola d'Asti (AT)*



# CASO STUDIO: COMUNE DI PASSERANO MARMORITO



*Passerano Marmorito (AT)*





# CASO STUDIO: COMUNE DI PASSERANO MARMORITO

*Castello di Passerano Marmorito (AT)*



# CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

## Capo II Individuazione dei beni paesaggistici

### Articolo 136 Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

1. Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico:

a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali (1);

b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;

c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici (2);

d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze (1).



# CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

## Articolo 137 (1) Commissioni regionali

1. Le regioni istituiscono apposite commissioni, con il compito di formulare proposte per la dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili indicati alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 136 e delle aree indicate alle lettere c) e d) del comma 1 del medesimo articolo 136 (2).
2. Di ciascuna commissione fanno parte di diritto il direttore regionale, il soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio ed il soprintendente per i beni archeologici competenti per territorio, nonché due responsabili preposti agli uffici regionali competenti in materia di paesaggio. I restanti membri, in numero non superiore a quattro, sono nominati dalla regione tra soggetti con qualificata, pluriennale e documentata professionalità ed esperienza nella tutela del paesaggio, di norma scelti nell'ambito di terne designate, rispettivamente, dalle università aventi sede nella regione, dalle fondazioni aventi per statuto finalità di promozione e tutela del patrimonio culturale e dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale. La commissione è integrata dal rappresentante del competente comando regionale del Corpo forestale dello Stato nei casi in cui la proposta riguardi filari, alberate ed alberi monumentali. Decorso infruttuosamente sessanta giorni dalla richiesta di designazione, la regione procede comunque alle nomine (2).





**ISOLA D'ASTI – FRAZ. ISOLA VILLA 2010**





*Paesaggi viticoli di Isola villa*



**2010**



***CONVEGNO di presentazione pubblica e Sottoscrizione della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Isola Villa (18 aprile 2010)***



**2010**

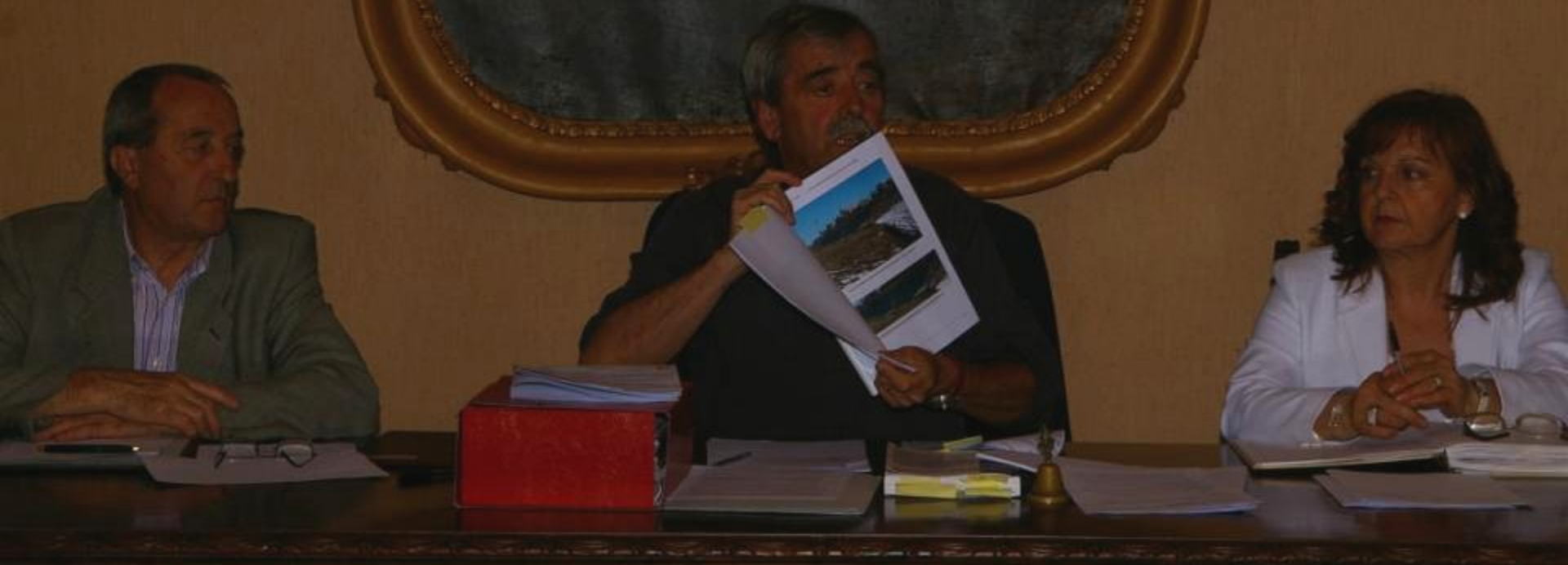


***SOTTOSCRIZIONE pubblica della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Isola Villa (18 aprile 2010)***



**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI ISOLA D'ASTI (*Codice  
Urbani*)**

**2010**



*Approvazione all'unanimità da parte del Consiglio Comunale di Isola d'Asti della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Isola Villa (3 giugno 2010)*



**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI ISOLA D'ASTI (*Codice Urbani*)**

**2010**



**Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Isola d'Asti 3 giugno 2010**



DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI ISOLA D'ASTI (*Codice Urbani*)

**2012**



*Sopralluogo della Commissione regionale ad Isola Villa (28 marzo 2012).*



**2012**



*Sopralluogo della Commissione regionale ad Isola Villa (28 marzo 2012)*



**2012**



*Sopralluogo della Commissione regionale ad Isola Villa (28 marzo 2012)*



DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI ISOLA D'ASTI (*Codice  
Urbani*)

**2012**



*Sopralluogo della Commissione regionale ad Isola Villa (28 marzo 2012).*





**PASSERANO MARMORITO**

**FRAZ. SCHIERANO 2010**

*Foto di Mark Cooper*



**2010**



**SOPRALLUOGO pubblico ai luoghi della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Schierano (Passerano Marmorito)**



**2010**



**SOPRALLUOGO pubblico ai luoghi della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Schierano (Passerano Marmorito)**



# DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SCHIERANO A PASSERANO MARMORITO (Codice Urbani)

**2010**



**Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Passerano Marmorito (28 luglio 2010)**



**2010**



**CONSEGNA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SCHIERANO (6 settembre 2010)**



# DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SCHIERANO A PASSERANO MARMORITO(*Codice Urbani*)

**2011**



***Sopralluogo della Commissione regionale a Schierano di Passerano Marmorito (1 dicembre 2011).***



DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI  
SCHIERANO A PASSERANO MARMORITO(Codice Urbani)

**2011**



*Sopralluogo della Commissione regionale a Schierano (1 dicembre 2011).*



# Quando il paesaggio viene messo in cassaforte

## Due piccoli centri dichiarati di pubblico interesse dalla Regione

La dichiarazione di pubblico interesse del paesaggio è un passaggio importante per la tutela e la valorizzazione del paesaggio. Va infatti ricordato in proposito che tutti gli interventi edilizi che comportano «l'alterazione fisica dei luoghi», oggi sottoposti a permesso di costruire o

a denuncia di inizio attività oppure ancora a segnalazione certificata di inizio attività, dovranno essere sottoposti ad autorizzazione paesaggistica «preventiva e vincolante». Vi è poi l'opportunità di sviluppare i territori dichiarati di pubblico interesse sotto il profilo economico e della promo-

zione del turismo eco-compatibile sempre più diffuso anche nell'Astigiano. Nella direzione di Isola Villa e Schierano si stanno muovendo anche Asti per ottenere la dichiarazione di pubblico interesse della Riviera del Tanaro e Montafia per preservare l'alberata dei tigli.



**Isola Villa**



**Schierano di Passerano**



# PRESCRIZIONI D'USO

## INTERVENTI NEGLI AMBITI EDIFICATI ED EDIFICABILI

- **Gli interventi di recupero e riutilizzo degli edifici devono essere mirati alla salvaguardia e alla valorizzazione dei caratteri tipologici tradizionali e degli elementi architettonici connotativi prevedendo, nel contempo, l'eliminazione di eventuali superfetazioni avulse sia dall'impianto originario del fabbricato, sia, più in generale, dal contesto paesaggistico di riferimento.**
- **Gli ampliamenti e le nuove edificazioni devono essere integrati nel contesto mediante l'adozione di **modalità costruttive, di tipologie edilizie, di materiali di finitura esterna e di cromatismi coerenti** con le presistenze tradizionali. Gli impianti planovolumetrici e la localizzazione dei nuovi volumi devono rispettare e riproporre i caratteri distintivi degli insediamenti che qualificano il paesaggio interessato. I nuovi fabbricati devono essere integrati nel contesto anche mediante un **orientamento** che assecondi la naturale conformazione dei terreni, evitando significative alterazioni del piano di campagna e contenendo allo stretto indispensabile i movimenti terra.**



# PRESCRIZIONI D'USO

## INTERVENTI NEL PAESAGGIO RURALE

- Deve essere salvaguardata la **trama agraria** costituita dalla rete irrigua, dalla viabilità minore e dalle alberature diffuse (isolate, a gruppi, a macchia e formazioni Lineari).
- È vietata l'apertura di **nuovi tratti di viabilità**, fatta salva la realizzazione di strade interpoderali ad uso agricolo. Gli interventi di adeguamento e manutenzione dei percorsi esistenti devono salvaguardare i manufatti storici, realizzati con tecniche tradizionali (muretti a secco, ponticelli, canali irrigui, ecc.), e non devono comportare l'**asfaltatura di strade sterrate**.
- È vietata la posa di **ripetitori di telefonia cellulare, televisivi, radiofonici o simili**. La realizzazione di infrastrutture e reti per il trasporto dell'energia elettrica è ammessa solo mediante soluzioni interrate con cavidotto.
- Non sono ammessi insediamenti di **attività estrattive, stoccaggio e lavorazione degli inerti, impianti di smaltimento e/o trattamento di rifiuti e discariche**.



# PRESCRIZIONI D'USO

## TUTELA DEGLI ASPETTI PERCETTIVI-VISIVI

- Deve essere salvaguardata la **configurazione d'insieme del paesaggio**, costituita dagli elementi identitari, antropici e naturali, che connotano il territorio, così come percepibile dagli spazi e dai percorsi pubblici.
- È vietata la posa in opera di **cartelli pubblicitari** e di strutture simili; sono fatte salve le indicazioni strettamente necessarie ai fini dell'accessibilità turistica-culturale, della fruibilità dei servizi pubblici, nonché della promozione dell'agriturismo, delle attività di vendita diretta dei prodotti agricoli locali, da realizzarsi comunque sulla base di un disegno unitario.



An aerial photograph of a river valley, likely the Tanaro river near Asti, Italy. The river winds through the center of the image, surrounded by a mix of green agricultural fields and brown plowed earth. There are several large, dense green forest patches interspersed among the fields. A white line, possibly a road or a boundary, runs across the landscape. The overall scene is a typical rural agricultural landscape.

**3**

## **ESPERIENZE DI PIANIFICAZIONE PARTECIPATA**

*Esempi di tutela del patrimonio arboreo nell'Astigiano*

*Foto Mark Cooper*

*Piana del Tanaro ad Asti*



# RECENTE LEGISLAZIONE 2013

LEGGE n° 10 del 14 gennaio 2013

*Dusino San Michele (AT)*



# CAMPOSCUOLA

*"Aperto a tutti gli interessati alla tutela degli alberi"*



2015

## IL CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI

*Villafranca d'Asti, Sabato 20 Giugno ore 15.30*

15.30 - Saluto delle Autorità

15.45 – Illustrazione della Legge 10/2013 ed il Decreto Attuativo

16.15 - Compilazione dimostrativa della Scheda di segnalazione

16.45 - Esame del **CASO STUDIO** dell'**ALBERATA STRADALE DI VILLAGRANCA D'ASTI**

17.00 - Raccolta delle informazioni sul campo (**ex-SS 10**) e termine compilazione scheda



Ordine dei Dottori agronomi e Dottori forestali  
della Provincia di Asti







***Presentazione pubblica della proposta di tutela dell'alberata della SS 10 da parte di Marco Devecchi, insieme al Sindaco Guido Cavalla di Villafranca d'Asti (Sala Il forno, sabato, 20 giugno 2015).***





*Ex Strada Statale 10 (illafranca d'Asti)*

**Operazioni di rilievo dei dati dendrometrici dell'alberata della SS 10 nel comune di Villafranca d'Asti.**





***Operazioni di rilievo dei dati dendrometrici dell'alberata della SS 10 nel comune di Villafranca d'Asti da parte del Dott. For. Marco Allasia e del Dott. Angelo Porta (Circolo Legambiente Valtriverna).***





*Ex Strada Statale 10 (illafranca d'Asti)*

**Operazioni di rilievo dei dati dendrometrici dell'alberata della SS 10 nel comune di Villafranca d'Asti.**





## **RICHIESTA**

**DICHIARAZIONE DI TUTELA DEL VIALE  
ALBERATO STORICO DI MONTAFIA**

*(Legge n° 10 del 14 gennaio 2013 E  
Codice Urbani)*

**MONTAFIA – SABATO 23 NOVEMBRE 2013**



**2013**

# **RICHIESTA**

**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE  
PUBBLICO DEL VIALE ALBERATO STORICO  
DI MONTAFIA**

*(Codice Urbani e Legge n° 10 del 14  
gennaio 2013 )*



***Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Montafia (23 novembre 2013)***



**2013**

## **CONSEGNA RICHIESTA**

### **DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VIALE ALBERATO STORICO DI MONTAFIA**

*San Marzanotto di Asti, 21 dicembre 2013*



**Consegna da parte del *Sindaco di Montafia, Marina Conti*, all'Assessore all'Urbanistica della Regione Piemonte, *DOTT.SSA GIOVANNA QUAGLIA*, e al Presidente della Commissione regionale per le Dichiarazioni di notevole interesse pubblico del paesaggio, *ING. LIVIO DEZZANI*, della Delibera del Consiglio comunale per la Dichiarazione di notevole interesse pubblico del paesaggio del **"VIALE ALBERATO STORICO"** di Tigli lungo la SP 2".**





**4**

## **PROSPETTIVE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE**

*Il registro dei paesaggi agrari storici tradizionali del MIPAAF*

*Castelnuovo Don Bosco (AT)*



# IL VALORE DEI PAESAGGI RURALI STORICI



**IL REGISTRO NAZIONALE DEL PAESAGGIO RURALE STORICO (2014)**

*MIPAAF - Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali*

*Valtigione*



# PROPOSTA DI CANDIDATURA – MINISTERO MIPAAF



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*



Ministero Notizie Politiche europee Politiche nazionali Controlli Prodotti DOP e IGP Ricerca



Home » [Politica Agricola Comune](#) » [Documenti](#) » [2014](#) » Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

Ricerca



## Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

L'[Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, delle Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali](#), ha il compito di elaborare principi generali, strategie ed azioni tese a salvaguardare e valorizzare il paesaggio rurale, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali, ma anche quelli più stringenti di censire, in un apposito Registro Nazionale i siti ritenuti idonei, oltre che le Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali.

Il 10 Aprile 2014 la Conferenza Stato-Regioni ha preso atto del Decreto dipartimentale delle politiche europee e internazionali dello sviluppo rurale concernente i criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico.



MILANO 2015

NUTRIRE IL PIANETA  
ENERGIA PER LA VITA

Il Ministro Maurizio Martina

Biografia





# PROPOSTA DI CANDIDATURA – MINISTERO MIPAAF

**RETERURALE  
NAZIONALE  
20142020**

**mipAAF**  
ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



Cerca

Print



✓ PER SAPERNE DI PIU'

✓ AREE TEMATICHE

✓ ARCHIVI

✓ SERVIZI

## PAESAGGIO

Sei in: [Home](#) > [Paesaggio](#) > Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

24/11/2014

### Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

Una delle maggiori novità per quanto riguarda il paesaggio rurale italiano è data dall'approvazione, nel 2012, da parte del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del "Decreto n. 17070 del 19 novembre 2012, relativo all'istituzione dell'Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali". L'Osservatorio Nazionale del Paesaggio avrà il compito di censire i paesaggi, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali ritenute di particolare valore, e di promuovere attività di ricerca che approfondiscano i valori connessi con il paesaggio rurale, la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione, anche al fine di preservare la diversità bio-culturale. Inoltre dovrà elaborare i principi generali e le linee guida per la tutela e valorizzazione del paesaggio rurale con particolare riferimento agli interventi previsti dalla politica agricola comune.

Oltre che al paesaggio, il decreto è rivolto alla conservazione e valorizzazione delle "pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali", intese come "sistemi complessi basati su tecniche ingegnose e diversificate, basati sulle conoscenze locali espresse dalla civiltà rurale, che hanno fornito un contributo importante alla costruzione ed al mantenimento dei paesaggi tradizionali ad essi associati".

Con questo decreto verrà inoltre istituito il "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali". Il Ministero si occuperà quindi di identificare e catalogare nel Registro "i paesaggi rurali tradizionali o di interesse storico, le pratiche e le conoscenze tradizionali correlate presenti sul territorio nazionale, definendo la loro significatività, integrità e vulnerabilità, tenendo conto sia di valutazioni scientifiche, sia dei valori che sono loro attribuiti dalle comunità, dai soggetti e dalle popolazioni interessate".

**L'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, delle Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali**, ha il compito di elaborare principi generali, strategie ed azioni tese a salvaguardare e valorizzare il paesaggio rurale, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali, ma anche quelli più stringenti di censire, in un apposito Registro Nazionale i siti ritenuti idonei, oltre che le Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali.

Osservatorio nazionale del paesaggio rurale  
Registro nazionale paesaggi rurali storici  
Mostra sui Paesaggi Rurali Storici  
UNESCO e CBD  
Restauro del Paesaggio Rurale  
Consiglio d'Europa  
Commissione Europea  
MIBAC  
MIPAAF  
Documentazione



# CRITERI PER LA CANDIDATURA DELLE AREE DEL REGISTRO NAZIONALE DEL PAESAGGIO RURALE STORICO

“Significatività **STORICA**” si riferisce all’insieme dei “**VALORI**” espressi dal paesaggio, ma può essere ricondotta a tre concetti fondamentali:

- **persistenza**
- **unicità**
- **integrità**



# PERSISTENZA

A scenic view of rolling hills in Momberecelli, Italy. The landscape is characterized by terraced vineyards on the slopes, interspersed with green fields and clusters of trees. In the background, a small town is visible on a hillside. The overall scene is bright and clear, suggesting a sunny day.

*La **PERSISTENZA** riguarda la possibilità di individuare nel **paesaggio contemporaneo** assetti paesaggistici riconducibili ad epoche precedenti, con **ORDINAMENTI CULTURALI** caratterizzati da una presenza continua e forti legami con i sistemi sociali ed economici locali che li hanno prodotti.*





# UNICITÀ

*L'UNICITÀ dovrà essere indicata dai proponenti facendo riferimento al **contesto storico e territoriale** ove ricade un certo paesaggio e potrà essere relativa alla presenza di singoli elementi (le **colture promiscue**, esempi di **bonifiche antiche**, **SISTEMAZIONI IDRAULICHE** ecc.) o alla compresenza di tutti gli elementi di un **sistema agrario del passato** o al **mosaico paesaggistico**.*




# INTEGRITÀ



L'**INTEGRITÀ** si riferisce allo ***stato di conservazione*** di tutti gli elementi che definiscono il **VALORE STORICO DEL PAESAGGIO** proposto e quindi fornisce una ***misura della completezza e del grado di mantenimento della struttura di un paesaggio***





# *Grazie per l'attenzione*

*... il paesaggio costituisce una **risorsa favorevole all'attività economica,**  
se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato (...).*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO  
Firenze, 20 ottobre 2000